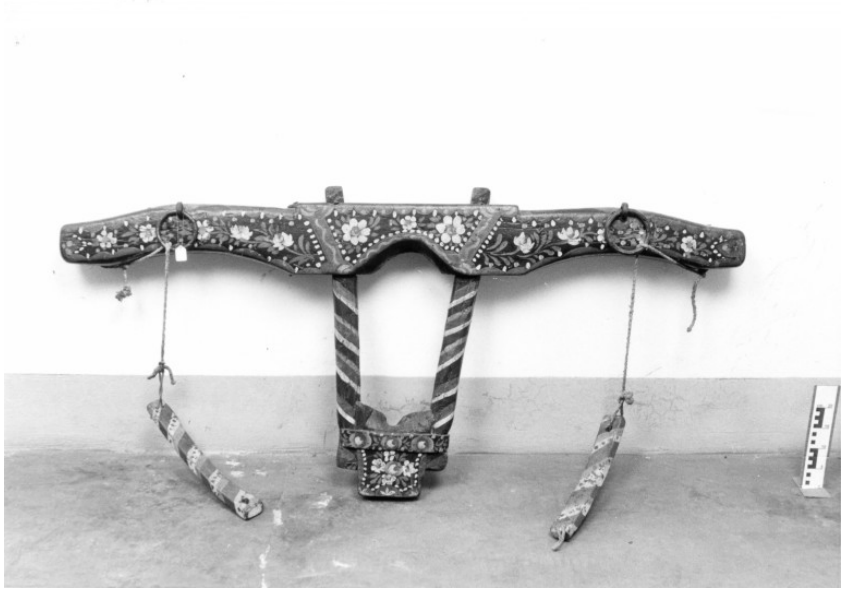


ID Samira: 127360
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: FC004
Località: Forlì
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"
Numero catalogo generale: 00000229
Definizione oggetto: giogo
Materia: legno ferro fibra vegetale/ canapa
Tecnica: intaglio/ incastro/ pittura forgiatura/ inchiodatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000229
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
LDCM	Denominazione della	Palazzo Gaddi

	raccolta	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	giogo
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	zôg
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	zôv
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	seconda metà sec. XIX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	intaglio/ incastro/ pittura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	forgiatura/ inchiodatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	fibra vegetale/ canapa
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	67
MISN	Lunghezza	149
MISS	Spessore	8
UT	USO	

UTF	Funzione	per trainare il carro
UTM	Modalità d'uso	fissato di traverso sul collo dei bovini con delle cinghie e attaccato al timone del carro o dell'aratro
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'oggetto è costituito da una trave leggermente arcuata alle estremità, da poggiare sul collo dei bovini. Al centro, incastrati e fissati con una fascia di ferro fermata con bulloni, si trovano due regoli di legno ("gambèt") che scendono dal giogo stringendo in basso un legno trapezoidale e a mezzaluna nella parte superiore ("spadël" o "piumazz" o "tap"), tenuto fermo da una fascia di ferro ("casarôla") che andava da un gambetto all'altro. Ai lati del legno sagomato che poggiava sul collo delle bestie ci sono dei fori, attraverso cui passano delle corde che reggono una stecca di legno sagomata ("falzèta"). Nella parte superiore delle due branche ricurve, al centro, si trova un'asola con anello di ferro ("febia" o "fioba") a cui erano assicurate le "cavzene" o "calzèna", striscie di cuoio che andavano legate alle corna dei bovini. Il giogo è decorato: il colore di fondo è il blu; sulla parte anteriore , all'interno di cornici rosse puntinate di bianco e giallo, sono dipinti fiori bianchi con foglie verdi. I regoli sono decorati a strisce diagonali bianche, rosse e gialle su fondo blu, mentre la "casaròla e il tappo a roselline bianco-rosa. Ogni falzèta a strisce verdi, bianche con pois verdi, e rosse su un lato, rosse e verdi sull'altro.
NSC	Notizie storico-critiche	Il giogo è stato decorato alla fine del XIX secolo ad opera di Pompilio Lacchini, detto "E' Gnaf 'd Runchèt".
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Nome File	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Ragazzini A.